LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 21 APRILE 2022

Agrinatura spinge turismo e territorio

La rassegna. Da sabato a lunedì 25 a Lariofiere tre giorni all'insegna delle coltivazioni e dei temi ambientali
Fabio Dadati: «Valorizziamo la sfera rurale, motore aggregante delle comunità» - In mostra 154 espositori

LUCA MENEGHEL
ERBA

Tre giorni all'insegna dell'agricoltura, della natura e dell'ambiente con 154 espositori distribuiti nei tre padiglioni di Lariofiere. Dal 23 al 25 aprile a Erba torna Agrinatura, una vetrina storica e di rilievo per il comparto agroalimentare e turistico del territorio.

Ritorno alle origini

«Lo scorso anno Agrinatura si è svolta in versione ridotta a causa della pandemia - ricorda Fabio Dadati, presidente di Lariofiere - ora torniamo alla conformazione tradizionale nel periodo primaverile. Valorizziamo la sfera rurale, motore aggregante delle comunità che si ritrovano intorno ai temi dello sviluppo sostenibile, di un turismo green, della salvaguardia della natura e delle tradizioni, con una grande attenzione a intercettare le novità e le tendenze». Il presidente punta sul tema della promozione territoriale e del turismo. «Dobbiamo far emergere le nostre potenzialità, cercando il giusto equilibrio tra esigenze economiche e necessità dell'ambiente. Agrinatura farà risaltare la relazione tra agricoltura e turismo: gli operatori turistici sono anche promotori delle produzioni agricole territoriali e del valore del chilometro zero».

Il direttore di Lariofiere, Silvio Oldani, presenta una mostra che sarà animata da 154 espositori distribuiti in tre padiglioni. «Ci saranno tantissimi prodotti di eccellenza della nostra tradizione agroalimentare, piante e fiori, attrezzature per l'agricoltura e il giardinaggio, artigianato artistico e gli animali della fattoria. Un intero padiglione sarà occupato dagli stand dei parchi naturali, la tutela ambientale - insieme alla valorizzazione della filiera agroalimentare - è fra i temi portanti di Agrinatura». Tra i protagonisti il Parco Valle Lambro, la Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola, l'Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi minori e il Gal, presenti alla conferenza stampa di presentazione di Agrinatura con i propri rappresentanti.

Immancabile la collaborazione con Coldiretti, che rappresenta molti degli espositori in arrivo a Lariofiere. «Stiamo attraversando un periodo difficile - osserva Rodolfo Mazzucotelli, direttore di Coldiretti Como-Lecco - per la guerra nell'Europa dell'est, dall'Ucraina arrivano parte dei cereali che sostengono gli allevamenti. L'obiettivo deve essere l'autosufficienza e la valorizzazione del Made in Italy».

Per Mazzucotelli «negli ultimi anni la globalizzazione ha mostrato il suo fallimento. Abbiamo importato troppi prodotti alimentari scadenti, quando avremmo dovuto investire sempre più sui prodotti del nostro territorio, a chilometro zero». Si torna insomma al concetto espresso in apertura da Dadati: Agrinatura vuole promuovere la filiera agroalimentare locale, per rilanciare le attività che si svolgono sul territorio.

Fitto programma

Molti gli eventi in programma. In viale Resegone non mancherà il conduttore televisivo Federico Quaranta, volto noto della trasmissione "Il provinciale" che nei mesi passati ha portato i telespettatori della Rai a conoscere la Valtellina e il lago di Como. Sul fronte istituzionale, da segnalare l'appuntamento di sabato alle 10.30 con il convegno "Made in Italy vs Nutri-score". Il sottosegretario per le politiche agricole Gian Marco Centinaio parteciperà a un dibattito pubblico sul sistema di etichettatura dei prodotti Nutri-score che rischia di penalizzare le eccellenze del Made in Italy.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Dobbiamo cercare il giusto equilibrio tra economia e rispetto del verde»

Un intero padiglione sarà occupato dagli stand dei parchi naturali

Fabio Dadati e Silvio Oldani, presidente e direttore di Lariofiere, alla presentazione della fiera

Gli espositori

Presenti 14 regioni e nove Paesi

Agrinatura è in programma dal 23 al 25 aprile dalle 10 alle 19. I visitatori troveranno 154 espositori provenienti da 14 regioni italiane e 9 Paesi esteri (Austria, Grecia, Albania, Andorra, Croazia, Francia, Lussemburgo, Romania e Spagna) su una superficie di 12mila metri quadrati. Sono attesi circa 30mila visitatori in tre giorni. L'ingresso costa 5 euro per gli over 18, bambini e ragazzi fino a 17 anni entrano gratis; il parcheggio è libero. Il centro ospiterà circa cento tipologie di produzioni agricole da tutta Italia, animali da pascolo e da cortile, razze equine. Non mancheranno laboratori, convegni e appuntamenti dedicati alla valorizzazione dell'ambiente e della filiera zootecnica territoriale.